# **PRAGA**



Praga è un incantesimo, una "Città Magica" al centro dell'Europa.

Praga è la capitale più grande città della Repubblica Ceca. Centro politico e culturale della Boemia e dello Stato ceco per oltre 1100 anni, tra il XIV e il XV secolo fu anche capitale del Sacro Romano Impero. Tra i suoi soprannomi vanno ricordati "La madre delle città", "Città delle cento torri" e "Città d'oro". Praga è un centro culturale e turistico di fama mondiale. Situata sul fiume Moldava, conta circa 1,3 milioni di abitanti. Il suo centro



storico è stato incluso nel 1992 nella lista dei patrimoni dell'umanità dell'UNESCO.

La storia di Praga si estende su un lasso di tempo di migliaia di anni. Intorno al 200 a.C. i Celti si erano stanziati a meridione della futura città. il primo nucleo di Praga venne fondato nell'ultima parte del IX secolo come un castello su una collina che controllava la riva destra della Moldava, questo castello viene conosciuto oggi come Vyšehrad ("castello alto") per differenziarlo dall'altro castello che venne eretto sulla riva opposta, il futuro Castello di Praga (Pražský Hrad). In seguito la città divenne la sede del Re di Boemia. Fu un importante centro per i mercanti che venivano da tutta Europa, inclusi molti ebrei, come tramanda il mercante ebreo Ibrahim ibn Ya'qub. La città divenne un vescovato nel 953. Il re Vladislao II costruì un primo ponte sulla Moldava nel 1170, il Ponte Giuditta, che crollò nel 1342. Il Ponte Carlo (Karlův most) venne costruito in seguito sulle fondamenta del precedente ponte. La città fiorì durante il XIV secolo, durante il regno di Carlo IV della nuova dinastia dei Lussemburgo. Egli ordinò la costruzione della Città Nuova (Nové Město), adiacente alla Città Vecchia. Il Ponte Carlo venne costruito per collegare il nuovo distretto a Malá Strana. I monumenti fatti costruire da Carlo IV includono la Cattedrale di San Vito, che si trova all'interno del castello, l'Università Carolina e un nuovo ponte sul fiume Moldava (detto poi "Ponte Carlo"). A quel tempo Praga era la terza città per grandezza in Europa e sotto Carlo IV era l'effettiva capitale del Sacro romano impero, e quindi venne elevata al grado di arcivescovato. Possedeva una zecca, ed erano presenti mercanti e banchieri tedeschi e italiani e ospitava un'ampia e attiva comunità ebraica di circa 15.000 persone, il 30% cioè dell'intera popolazione urbana. L'ordine sociale, comunque, divenne sempre più turbolento, a causa del potere crescente della corporazione degli artigiani (spesso lacerata anche da lotte interne) e dalla presenza di un crescente numero di poveri. Nel 1419 Praga fu testimone della prima defenestrazione, quando la gente si ribellò sotto il comando del prete Jan Želivský e scaraventò dalla finestra del Consiglio della Città Nuova i tre consiglieri della città. Nei seguenti due secoli Praga continuò a giocare il ruolo di città mercantile. Vennero eretti notevoli edifici gotici, inclusa la Sala Vladislao del Castello di Praga. Nel 1526 il Regno di Boemia cadde sotto il dominio della Casata degli Asburgo; il fermo cattolicesimo dei suoi membri ebbe gravi conseguenze in Boemia, e quindi a Praga, dove le idee protestanti stavano avendo un notevole successo. Questi problemi non erano preminenti sotto l'imperatore Rodolfo II, eletto Re di Boemia nel 1576, il quale scelse Praga come sede. Scelse come dimora il Castello di Praga dove mise insieme la propria bizzarra corte di astrologi, maghi e altre strane figure. Rodolfo era un amante dell'arte e Praga divenne la capitale della cultura europea. Questo fu un periodo prospero per la città: tra le persone famose che vissero in città in quel periodo c'erano gli astronomi Tycho Brahe e Keplero, il pittore Arcimboldo e altri. Nel 1618 la famosa defenestrazione di Praga provocò la guerra dei trent'anni. Ferdinando II di Asburgo venne deposto, ed il suo posto di Re di Boemia venne preso da Federico V del Palatinato. Ma l'esercito ceco venne pesantemente sconfitto nella Battaglia della Montagna Bianca (1620), non lontano dalla città, ed in seguito Praga e la Boemia vissero un duro periodo in cui la tolleranza religiosa venne abolita e la Controriforma cattolica divenne dominante in ogni aspetto della vita comune. Nel 1621 ci fu un'esecuzione di 27 nobili cechi (coinvolti nella battaglia della Montagna Bianca) nella Piazza della Città Vecchia. La città soffrì anche dell'occupazione sassone (1631) e svedese (1648). Inoltre, dopo la Pace di Westfalia dell'anno successivo, Ferdinando spostò la corte a Vienna, e Praga iniziò un lento declino che ridusse la popolazione dai 60.000 dell'anteguerra a 20.000. Nel 1689 un grande incendio devastò Praga, ma ciò diede l'inizio per un rinnovamento e una ricostruzione della città. La crescita economica continuò per tutto il secolo successivo e la città nel 1771 aveva 80.000 abitanti. Molti di questi erano ricchi mercanti, che, insieme ai nobili di origine tedesca, spagnola e anche italiana, arricchivano la città di palazzi, chiese e giardini creando uno stile barocco rinomato in tutto il mondo. Nel 1784, sotto Giuseppe II, le quattro municipalità di Malá Strana, Nové Město, Staré Město e Hradčany vennero fuse in una singola entità. Il quartiere ebraico, chiamato Josefov, venne incluso solo nel 1850. La rivoluzione industriale ebbe un forte effetto su Praga, poiché le industrie potevano sfruttare le miniere di carbone e di metallo della regione circostante. Un primo sobborgo, Karlín, venne creato nel 1817, e venti anni dopo la popolazione superò i 100.000 abitanti. La prima ferrovia venne costruita nel 1842. Le rivoluzioni che attraversarono tutta l'Europa intorno al 1848 interessarono anche Praga, ma vennero represse con la forza. Negli anni successivi, il movimento nazionalista ceco cominciò la sua ascesa, finché non guadagnò la maggioranza nel Consiglio Cittadino del 1861.

## I monumenti più belli.

## Il Castello di Praga



Chi ha letto (anche poco) Kafka, riconoscerà nel Castello l'inquietante presenza di quasi tutti i romanzi del grande scrittore di Praga. Da sempre simbolo di potere, il complesso del Castello troneggia su Praga minaccioso e inaccessibile. Lunghe strade ripide, tra cui la splendida e faticosa Via Nerudova, conducono alla scoperta di questo luogo in cui da secoli si confondono storia e leggenda, sacro e profano. La Cattedrale di San Vito, simbolo della religiosità ceca, convive con

il **Vicolo D'Oro**, dove gli alchimisti voluti da Rodolfo II cercavano l'elisir di lunga vita e la formula magica per trasformare i metalli in oro.



Il vicolo d'oro



Malá Strana in ceco significa "Parte Piccola" ed è il nome con cui dal trecento si identifica questa parte di Praga rispetto a Nove Mesto, la Città Nuova. Distrutta nel 1541 da un grande incendio, fu ricostruita da artisti e architetti italiani, che le diedero l'attuale aspetto barocco e rinascimentale. Da allora sembra che il tempo si sia fermato perché gli uomini e la natura hanno, per fortuna, lasciato questo posto uguale a quando è stato ricostruito. Ancora intatta, Malá Strana è un piccolo gioiello con piazzette, splendidi palazzi e angoli romantici.



La Chiesa di San Nicola divide Malá Strana in due e su tutto il quartiere troneggia la sagoma imponente del Castello, a cui si arriva con splendide (e ripide) salite panoramiche.

## **Il Ponte Carlo**



Il Ponte Carlo è uno storico ponte in pietra sulla Moldava, situato nella città di Praga, e collega la Città Vecchia al quartiere di Malá Strana: è il più famoso monumento della capitale della Repubblica Ceca. Misura 515 metri di lunghezza e 20 metri di larghezza Il ponte è una delle più grandi attrazioni turistiche della città ed è molto frequentato dagli artisti di strada, dai musicisti e dai venditori di "souvenir" durante tutto l'anno. La sua costruzione, iniziata nel 1357, fu commissionata da Carlo IV, allora Re di Boemia e Imperatore del Sacro Romano Impero, all'architetto Petr Parléř, famoso anche per aver costruito la Cattedrale di San Vito ed il Castello di Praga. Fu terminato nel 1402. A modello venne preso il ponte di pietra di Ratisbona. Venne edificato per sostituire il Ponte

di Giuditta (che fu il primo ponte in pietra ad essere costruito sul fiume nel 1170), spazzato via da una piena della Moldava nel 1342. Il momento della fondazione del nuovo Ponte venne stabilito dai principali astrologi dell'epoca: il 9 luglio 1357 alle ore 5,31 (135797531), un triangolo magico di numeri che doveva preservare nei secoli il Ponte. Secondo una leggenda, si dice che all'atto di costruire il ponte, all'impasto della malta vennero aggiunti dei tuorli d'uovo, al fine di renderne più solida la struttura. Carlo IV chiese a tutti i villaggi del regno di contribuire alla costruzione. Le due estremità del ponte furono fortificate attraverso la costruzione di due torri, e la protezione del ponte fu affidata all'ordine dei Crocigeri della Stella Rossa. Nel 1432 tre pilastri vennero danneggiati da una piena. Nel 1464, su ordine di Giorgio di Poděbrady, venne costruita (presumibilmente sulle vestigia di una torre romanica) una torre di fortificazione, la *Staroměstská Věž*, all'ingresso occidentale del ponte. Durante la Guerra dei trent'anni il

ponte fu teatro di cruente battaglie, allorché le truppe svedesi assediavano la città dalla sponda occidentale della Moldava. A partire dal XVIII secolo, per volere dei Gesuiti, sui suoi lati vennero sistemate delle statue barocche di santi, 30 in tutto (quelle che si possono ammirare attualmente sono però delle copie delle statue originali.

Una suggestiva immagine invernale del Ponte Carlo



## La Città Vecchia di Praga

Dopo Malá Strana, l'altro grande quartiere storico di Praga è **Stare Mesto**, che in ceco significa Città Vecchia. Il centro del quartiere è la Piazza della Città Vecchia, da sempre luogo degli avvenimenti più importanti di Praga: dalle incoronazioni dei sovrani alle esecuzioni dei condannati. Questa storia travagliata si ritrova soprattutto nella sovrapposizione di stili architettonici che si inseguono nella piazza, anche se l'aspetto è sempre equilibrato. Oggi l'attrazione principale è **l'orologio astronomico** del Municipio che ogni ora dà "vita" alle statuette dei personaggi religiosi e civili che si muovono e inseguono in un antico rituale, anche se il vero monumento da non perdere sono le guglie gotiche della Chiesa di Týn.



La Città Vecchia di Praga – piazza dell'orologio e le famose guglie gotiche della Chiesa di Týn.

## La Cattedrale di San Vito a Praga.



Tra le mura del Castello di Praga si erge questa splendida cattedrale gotica, una delle più grandi d'Europa: è lunga 124 metri, larga 60 e alta 33 metri. Chi arriva al Castello dopo aver visitato Mala Strana, la prima cosa che noterà è il contrasto tra il barocco del quartiere basso e le tipiche guglie appuntite della Cattedrale. L'interno è splendido ed uniforme, nonostante la costruzione si sia susseguita per sei secoli. Da visitare la Cappella di San Venceslao, la cripta sotterranea con i sepolcri dei re boemi e il tesoro con i gioielli per l'incoronazione dei sovrani.

#### Lo Josefov, il Ghetto Ebraico di Praga.

Le tombe disordinate del cimitero ebraico sono forse lo spettacolo più emozionante di tutta Praga. Raccontano la storia dello Josefov, il ghetto ebraico di Praga, a pochi passi dalla Piazza della Città Vecchia, in cui gli ebrei della città hanno vissuto dal 900 al 1708. Costretti a vivere in pochi chilometri quadrati, gli ebrei hanno imparato a sfruttare ogni minimo spazio, creando una specie di labirinto in cui case private, negozi e laboratori si confondevano.

Lo Josefov, il Ghetto Ebraico di Praga dove sono vissuti il rabbino Low e il suo leggendario Golem, Franz Kafka e 77.279 ebrei cechi e moldavi massacrati dai nazisti.



#### La Casa Danzante a Praga.

E' uno straordinario edifico dedicato alla grande coppia del ballo formata da Ginger Rogers e Fred Astaire. Fred e Ginger, infatti, è uno dei nomi che sono stati dati a questo palazzo sulla riva della Moldava costruito dal 1992 al 1996. Progettato e realizzato dall'architetto F.O Gerhy (lo stesso del Museo Guggenheim di Bilbao) è formato da due palazzi che sembrano una coppia di danzatori. Uno dei palazzi si protende verso l'altro, che immobile aspetta l'abbraccio dell'altro. All'ultimo piano c'è un ristorante francese da cui si gode una splendida vista sulla Moldava. Oltre all'architettura, quello che colpisce è la perfetta integrazione di questo modernissimo edificio con i palazzi circostanti, quasi tutti dell'ottocento.

## **DRESDA**





Veduta generale

I primi insediamenti nella zona di Dresda risalgono al neolitico. Il guado che attraversava l'Elba, all'altezza dell'odierno centro storico, è probabilmente esistito già nell'antico Medioevo e probabilmente fu la causa dell'iniziale insediamento che, nonostante la favorevole posizione ed i fertili terreni, rimase problematico per via delle estese zone forestali di quei luoghi. La città stessa ha avuto origine dall'unione (1403) di un antico insediamento slavo sulla riva settentrionale del fiume con un centro sassone abitato sulla riva meridionale. Il primo riferimento documentato sulla città risale al 1206 e si tratta dei protocolli di un procedimento giudiziario riguardante lo smantellamento di un castello medioevale, il Burg Thorun. A quel tempo il nome della città era "Dresdene". Dal 1485 è stata la sede dei duchi di Sassonia e dal 1547 anche dei principi elettori. Durante la guerra dei trent'anni Dresda non venne mai saccheggiata o devastata, ma peste e indigenza, oltre alla generale stagnazione economica, ne frenarono lo sviluppo. A periodi di pace, durante i quali sorsero i notissimi edifici e i magnifici parchi, se ne alternarono altri di devastazione, dovuti alla partecipazione di Dresda a quasi tutte le guerre europee. Dresda è una città ricca d'arte tanto da meritare l'appellativo della "**Firenze dell'Elba"** 



Pianta delle fortificazioni di Dresda nel 1750

La Frauenkirche (Chiesa di Nostra Signora)



Esterno

Fu progettata dall'architetto George Bähr e costruita fra il 1726 ed il 1743. L'edificio è ispirato all'architettura ed alle cupole delle chiese barocche italiane del tempo. Fra i più importanti simboli della capitale della Sassonia, è considerata la più bella chiesa luterana della Germania. La cupola in pietra, per la sua slanciata forma venne soprannominata "Die Steinerne Glocke", ossia la "Campana di Pietra". Il 13 febbraio 1945, durante il violento bombardamento britannico della RAF, la chiesa non venne colpita direttamente dalle bombe, ma bruciarono le balconate e tutti gli arredamenti in legno. Dopo due giorni crollò su se stessa trascinando tutto l'edificio. Si dovette attendere fino al 1990, dopo la riunificazione tedesca, per arrivare all'appello di Dresda (Ruf aus Dresden) del 13 febbraio, in occasione del 45° anniversario della distruzione della città.



L'interno completamente restaurato

### Zwinger



Lo Zwinger è uno dei principali monumenti della città tedesca di Dresda: si tratta di un complesso architettonico, palazzo e giardini in stile barocco, costruito tra il 1709-1710 e il 1732-1733 per volere di Augusto II di Polonia e progettato dall'architetto Matthäus Pöppelmann (1662-1736)collaborazione dello scultore Balthasar Permoser (1651-1732).termine "Zwinger" significa "fortificazione fra le mura cittadine". Il complesso, pressoché ricostruito interamente dopo bombardamenti della seconda guerra mondiale, è considerato una delle massime espressioni dell'architettura barocca tedesca. Un tempo utilizzato per giochi e feste di corte, ospita ora alcune importanti collezioni museali, tra cui spicca la Gemäldegalerie Alte Meister ("Galleria degli Antichi Maestri") rappresenta una delle più importanti collezioni d'arte d'Europa. Sono esposte opere di pittori tedeschi,

italiani, olandesi, fiamminghi e spagnoli. Vi si trovano dipinti del Botticelli, Antonello da Messina, Canaletto, Correggio, Andrea del Sarto, Pinturicchio, Raffaello, Rembrendt, Tiziano, Jan van Eyck, Diego Velázquez, ecc. I suoi edifici ospitano anche una ricca biblioteca.



La Madonna Sistina di Raffaello (1512-1513)



La Venere dormiente del Giorgione (1508-1510)



Il Ratto di Ganimede di Rembrandt (1635)

## Hofkirche



La Hofkirche di Dresda è una Chiesa cattolica completata nel 1755 (iniziata nel 1739) e diventata cattedrale nel 1980. E' ubicata alla fine del ponte sul fiume Elba ed è in stile alto barocco italiano. Ha subito la violenza della guerra ed è stato completamente ristrutturata. Tra le caratteristiche più importanti c'è la torre con i suoi 85,5 metri di altezza e le 78 statue poste nelle nicchie e sulle balaustre. Caratteristiche interne degne di nota sono il pulpito, scolpito nel 1722, la pala dell'Ascensione del 1751, e l'organo Silbermann dal 1753. In questa chiesa si trovano i resti di diversi re e principi di Sassonia. Un'urna contiene il cuore di Augusto il Forte (il suo corpo è sepolto a Cracovia).

## Brühlsche Terrasse



Nessun viaggio a Dresda è completo senza una visita alla terrazza di Brühl o Brühlsche Terrasse, nota anche come il "Balcone d'Europa". La passeggiata a terrazze faceva parte del bastione originale di Dresda, fino a diventare il giardino del Palazzo Reale. Da segnalare i gruppi scultorei sulla scalinata che rappresentano mattina, mezzogiorno, la sera e la notte. L'unico sopravvissuto, del gruppo di origine, è la fontana del Delfino del 1749. Interessante anche il College of Art, costruita nel 1894, e il Monumento Moritz, il più antico monumento superstite di Dresda, eretto nel 1553. Una passeggiata in questa zona è molto interessante perché fiancheggiata da alcuni dei più bei palazzi storici di Dresda, tra cui il Royal Art Academy e il Museo Albertinum.

## Pfunds Molkerei, latteria a Dresda

Costruita nel 1880 è da molti definita come la più bella latteria del mondo (menzione nel guiness dei primati), le cui pareti



sono ricoperte di ricche piastrelle dipinte. Tutto è iniziato nel 1879 quando un agricoltore ebbe l'idea di fornire ai residenti della città di Dresda latte fresco ogni giorno. Così ha aperto il suo negozio nel Görlitzer Straße. Un anno dopo, nel 1880, si unì anche il fratello. Poichè il negozio era troppo piccolo fu trasferito nel 1891 in Bautzener Straße, al civico 79. Il è sopravvissuto negozio bombardamento di Dresda del 1945. Dopo una breve chiusura negli anni '70, il negozio è stato riaperto negli anni '90. Le piastrelle dipinte a mano da Villeroy e Boch nel 1892, raccontano la

storia del mestiere lattiero-caseario. Oggi Pfunds Molkerei offre principalmente prodotti di formaggio di latte crudo. Da non perdere la degustazione di formaggi.

## Teatro dell'Opera



La costruzione originale fu progettata da Semper e venne costruita tra il 1838 ed il 1841. Veniva chiamata Teatro reale di corte (Königliches Hoftheater) e si distingueva per la facciata di forma convessa semicircolare a doppio ordine, che ricordava vagamente il Colosseo. Un terzo piano più arretrato coronava la costruzione sempre seguendo la forma semicircolare. Questo edificio ebbe breve vita, dato che le fiamme lo rasero al suolo già nel 1869. Nel 1842 vi ebbe la prima assoluta il successo di Rienzi di Wagner, nel 1843 fu la volta di Der Fliegende Holländerancora di Wagner e nel 1844 Bianca und Gualtiero di Alexei Lwow.



Sede in età medievale di una fiera particolarmente importante nell'Europa latina ("mother of trade fairs"), la città è storicamente importante in quanto vi fu combattuta dal 16 ottobre al 19 ottobre 1813 la Battaglia delle Nazioni, in seguito alla quale Napoleone I dovette ritirarsi in Francia. Nell'autunno del 1989 la popolazione di Lipsia ha contribuito alla caduta del muro di Berlino, manifestando pacificamente con 300.000 persone per la riunificazione della Germania. La Città ha un'inestimabile tradizione musicale, legata a nomi come Wagner, nato a Lipsia, Bach, che a Lispia ha diretto il coro della Chiesa di San Tommaso per quasi 30 anni e che qui ha composto le sue opere più rappresentative, Mendelssohn, che qui viveva e del quale è ancora possibile visitare la sua abitazione storica, e la coppia di coniugi Clara e Robert Schumann.





Il vecchio Municipio

Il nuovo Municipio

#### Chiesa di San Nicola

Il primo edificio costruito in questo luogo era una costruzione tardo-romanica risalente al XII secolo. Di questo edificio ne restano alcune parti inglobate nella torre della facciata. La chiesa attuale, a pianta basilicale, venne costruita a partire dalla parte absidale nel XIV secolo. Il corpo centrale, tardo-gotico a tre navate, fu costruito dal 1523 al 1526 da B. Eisenberg, mentre la torre fu aggiunta nel 1555 da Hieronymus Lotter e completata nel 1731 da una copertura a bulbo in rame. L'interno fu trasformato in stile neoclassico da J.C.Friedrich Dauthe 1784-1797.



Esterno Interno

## Chiesa di San Tommaso



chiesa dedicata a San Tommaso annesso convento dei Canonici Regolari di Sant'Agostino venne costruita fra il 1212 e il 1220 nei pressi del mercato della città di Lipsia per

custodire alcune reliquie del santo apostolo. Nel XV secolo, per volere del vescovo Thilo von Trotha, la chiesa venne ricostruita e fu solennemente consacrata il 10 aprile dell'anno 1496. Già edificio religioso cattolico, nel 1539 la chiesa fu luogo della di Pentecoste di Martin Seguendo gli sviluppi storici della Sassonia, divenne un luogo di culto protestante. Dopo

la soppressione del convento, divenne, nel 1869, parrocchia autonoma e, durante questo periodo, l'architetto Constantin Lipsius ridisegnò la facciata in stile neogotico eliminando tutte le decorazioni rinascimentali e barocche. La chiesa venne gravemente danneggiata dal bombardamento aereo del 4 dicembre 1943 e, dopo la fine della seconda guerra mondiale, si diede inizio ai lavori di ricostruzione, durante i quali venne riedificata la volta e nuovamente modificata la facciata. La chiesa è principalmente conosciuta per essere stato il luogo in cui Johann Sebastian Bach lavorò come maestro di cappella e per ospitare le spoglie del compositore.





La vecchia borsa e la statua di Johann Wolfgang Goethe



La piazza Burgplatz



La Corte Federale Amministrativa di Lipsia